

Musica. Dal 14 gennaio al 21 novembre 2023, ecco la nuova Stagione Concertistica

Il Teatro Lirico punta sui giovani

Da Alexander Malofeev ad Alevtina Ioffe, i protagonisti sul palco di Cagliari

Proprio come un rito che si rinnova senza mai perdere la sua capacità di affascinare, la Stagione Concertistica 2023 del Teatro Lirico di Cagliari è pronta per un nuovo ricco anno, in cui professionisti dalla solida esperienza e giovani di talento saliranno sul palco, dal 14 gennaio al 21 novembre, per un totale di 30 appuntamenti. Appuntamenti in cui solisti, pianisti ed ensemble musicali animeranno il teatro di via Sant'Aleni-xedda, dagli interni eleganti e solenni, fulcro di serate dove gusto popolare e tradizione si amalgamano alla perfezione: 5 concerti sinfonico-corali, 7 sinfonici e 6 cameristici, la classe e l'entusiasmo dell'Orchestra e del Coro del Teatro Lirico per un 2023 dove crescere ulteriormente: sono queste le linee guida di una stagione concertistica che, dopo due anni pandemici, assume davvero i contorni di un nuovo inizio.

Il cartellone

Un nuovo inizio targato Maurizio Benini che, il 14 e il 15 gennaio, dirigerà le compagnie orchestrale e corale impegnate nella Petite Messe solennelle di Gioachino Rossini, una composizione sacra che rappresenta il testamento del compositore marchigiano, dove inventiva armonica e melodica si uniscono dando vita a una composizione in grado di parlare con intensità e raffinatezza agli animi delle persone. Tanti i giovani in cartellone, a cominciare dal pianista russo Alexander Malofeev il 20 e il 21 gennaio insieme alla Staatsoper di Hannover diretta da Stephan Zilias. Febbraio comincerà all'insegna dei due fratelli armeni Sergey e Lusine Khachatryan, rispettivamente violinista e pianista, al loro debutto nel capoluogo il 14. Il 25 e il 26 chiuderà il mese Donato Renzetti, direttore d'orchestra abruzzese. Il 3 e il 4 marzo debutto per Valentina Peleggi, direttrice musicale della Richmond Symphony Orchestra, il 21 sarà la volta

SUL PODIO

Tra i momenti più attesi spicca il debutto, il 9 e il 10 giugno, di Alevtina Ioffe, la prima donna russa a cui è stata affidata la responsabilità di un teatro

IL DEBUTTO

Maurizio Benini il 14 e il 15 gennaio dirigerà Orchestra e Coro impegnati nella Petite Messe solennelle di Gioachino Rossini



del Quartetto Kuss. Marzo si concluderà con il direttore spagnolo Jaume Santonja che replicherà l'1 aprile, maggio vedrà il 12 e il 13 il ritorno del direttore austriaco Daniel Smith. Tra i momenti più attesi spicca il debutto, il 9 e il 10 giugno, di Alevtina Ioffe, la prima donna russa a cui è stata affidata la responsabilità di un teatro, e di Ettore Pagano, violoncellista vincitore del concorso internazionale "Aram Khačaturian". Grande ritorno per il violinista moscovita Sergej Krylov che il 13 giugno sarà insieme al pianista uzbeko Michail Lifits. Il 14 e il 15 toccherà al poliedrico direttore Ryan McAdams chiudere la prima parte della sta-

gione che riprenderà, dopo la pausa estiva, il 15 e il 16 settembre con Nikolaj Znaider nella doppia veste di direttore e violinista, seguito il 22 e il 23 dal giovane direttore d'orchestra di origine ucraina Valentin Uryupin, insieme al pianista Giuseppe Albanese, e il 26 dal recital della violinista Simone Lamsma con il pianista Jonathan Fournel. Ben cinque gli appuntamenti di ottobre, con Dmitry Matvienko il 13 e il 14, il primo corno solista dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia di Roma Alessio Allegrini il 20 e il 21 e il pianista russo Igor Levit il 24. Il gran finale porterà la firma, il 21 novembre, del clarinetista Alessandro Carbonare e del pia-

nista Enrico Pace.

Gli obiettivi

«Questa nuova stagione rappresenta davvero un nuovo inizio», hanno sottolineato ieri durante la presentazione il sovrintendente Nicola Colabianchi e il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu, presidente della Fondazione. «Il calendario è ricco di offerte e punta sul coinvolgimento dei giovani. L'obiettivo è quello di avvicinarli al mondo del teatro che può offrire significativi spunti di riflessione». Spunti di riflessione che rappresentano il caposaldo dell'arte, rivelatrice di idee e sentimenti profondi.

Mattia Lasio

RIPRODUZIONE RISERVATA